

Roma, 23.05.2017

La ricerca strategica al servizio delle politiche economiche e sociali

*Rapporto di ricerca elaborato per INAPP da
Maurizio Ferrera, Maria Tullia Galanti e Anton Hemerijck,
con la collaborazione di Valeria Resta e Alexander Damiano Ricci*

IL CONTENUTO DEL RAPPORTO

Maria Tullia Galanti

- Consulenza professionale capace di trasformare la conoscenza scientifica in sapere pratico per risolvere problemi di rilevanza collettiva -> conoscenza utile e utilizzabile
- Produzione di analisi e raccomandazioni basate sulla ricerca, indirizzate ai policy maker, rilasciate a cadenza regolare nel quadro di un processo formalizzato -> consulenza sostantiva e stabile

- I sistemi di welfare sono “sotto pressione”:
 - La complessità tecnica dei problemi richiede agli studiosi una conoscenza solida e basata sull’evidenza
 - I bisogni sociali e la contestazione politica costringe i politici a trovare risposte efficaci in tempi rapidi
- La conoscenza strategica elaborata da istituti di ricerca vicini al Governo fornisce risposte alle sfide della complessità e della contestazione, sfruttando le opportunità aperte dalla digitalizzazione e dalle nuove tecnologie

Policy advice: che tipo di ricerca?



Policy advice: casi di studio in Europa

WRR



Commissione Hartz
(2002-2003)



DWP
Department for
Work and Pensions

Paese	Nome ente	Principali prodotti	Influenza sui problemi di policy
Paesi Bassi	WRR – the scientific council for government policies	Advisory report Studi di valutazione	Nel 1990, WRR ha suggerito di aumentare i livelli di partecipazione alla forza lavoro per rafforzare la sostenibilità del welfare
Svezia	IFFS – Institute for Future Studies	Articoli scientifici Policy briefs e report	Nel 2006, IFFS evidenzia l'invecchiamento della popolazione come problema principale
Irlanda	NESC – National economic and social Council	Advisory Report Desk research	Nel 2005, il NESC suggerisce una piattaforma condivisa di interventi per rafforzare l'inclusione sociale
Francia	France Stratégie	Studi di valutazione Note di analisi	Dal 2014, FS promuove le politiche di investimento sociale
Regno Unito	Department for Work and Pensions	Studi di valutazione Advisory report	I ricercatori del DWP istruiscono dossier per il ministero sui principali problemi del welfare
Germania	Commissione temporanea Hartz	Rapporti di commissione	Dal 2003, una commissione mista di esperti ha elaborato riforme strutturali sul lavoro
Italia	ISFOL - INAPP	Monitoraggio, valutazione, assistenza tecnica	INAPP ha il compito di elaborare per il Ministero del lavoro le priorità per il G7 a guida italiana sul lavoro che cambia in connessione al cambiamento tecnologico

Policy advice: impostazione della ricerca

Metodo: qualitativo analisi documenti e organizzazione; interviste; confronto con esperti

Dimensioni: organizzazione, funzioni e prodotti di enti di policy advice con focus sulle politiche del lavoro

Principio guida: la varietà degli assetti politico-amministrativi condiziona le forme della consulenza sulle politiche nei diversi paesi

Risultati #1: varietà

Forme giuridiche diverse: fondazioni pubbliche, enti di ricerca, settori della pubblica amministrazione

Scelte organizzative: modalità di nomina governativa, autonomia organizzativa e strategica, fonti di finanziamento pubblico

Dimensioni: ampiezza e competenze del personale

Tipo attività: ricerca analitica, contestuale e/o strategica ... ma anche compiti di implementazione

Risultati #2: tratti in comune

- Investimento in competenze e nella costruzione di dati affidabili e accessibili (es. Olanda, Francia)
- Investimento in credibilità scientifica e nella presenza mediatica, anche a livello internazionale (es. Svezia, Francia)
- Maggior indipendenza attraverso una pluralità di rapporti istituzionali (es. Svezia, Francia)
- Il policy advice contribuisce alla definizione condivisa di problemi e soluzioni con le parti sociali (es. Irlanda)
- Il conflitto tra consulenza e amministrazione è sedato attraverso la chiarezza del disegno istituzionale e la trasparenza dei processi

- Le sfide di policy possono essere affrontate attraverso strutture di consulenza capaci di produrre conoscenza strategica sugli sviluppi di medio e lungo periodo dei fenomeni sociali ed economici
- Tali strutture di policy advice devono essere inserite in una stabile cornice istituzionale, garantendo indipendenza, autonomia, trasparenza e dialogo tra ricerca e istituzioni politiche
- La ricerca prodotta dalle strutture di conoscenza può essere utile a colmare alcune storiche lacune del sistema di welfare italiano.

«Alla scienza è accessibile, incondizionatamente, la questione dell'opportunità dei mezzi in relazione ad un dato scopo. (...) Una scienza empirica non può mai insegnare a qualcuno ciò che egli deve fare, ma soltanto ciò che può e, in determinante circostanze, ciò che egli vuole fare».

Max Weber, L'oggettività conoscitiva della scienza sociale e della politica sociale, in Saggi sul metodo delle scienze storico-sociali

Conclusioni e raccomandazioni: il caso INAPP

Maurizio Ferrera

INAPP: debolezze strutturali in raffronto con esperienze europee

- **Struttura** ibrida e attività dispersive: “sperimentazione” e supporto tecnico-scientifico, realizzazione di progetti UE, nonché ricerca statistica
- **Disegno istituzionale** difettoso: il rapporto con ANPAL e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali («vigilanza»)
- **Personale** consistente: sopra alla media europea, varietà contrattuale e di competenze
- **Connessioni** istituzionali: legame debole con il policy making governativo, non formalizzato e filtrato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- **Presenza** mediatica: prodotti poco visibili e salienti, scarso riconoscimento come consulente strategico

Rapporti su temi e con dati interessanti e salienti, ma:

- **Periodicità:** erratica; alcuni rapporti che potrebbero e in alcuni casi dovrebbero essere annuali si fermano a qualche anno fa
- **Ambizione:** prodotti spesso mancano di una introduzione di ampio respiro, capace di collocare l'analisi entro macro-tendenze più ampie e all'interno di un quadro comparativo
- **Visione:** prodotti non indicano scenari futuri, soprattutto in assenza di interventi
- **Funzionalità:** manca una sezione di "conclusioni e proposte", volta a tirare le fila e a fornire indicazioni utili per le politiche
- **Credibilità:** i dati empirici sono "vecchi" e lacunosi

INAPP: 8 proposte per un rilancio

- 1. *INAPP come istituto di ricerca strategico***, “orientato al futuro” e focalizzato sul tema e il “paradigma” dell’investimento sociale
- 2. *Istituire un’Unità di Ricerca Strategica*** (Social Future for Italy – SOFI) che produca studi di frontiera, note d’analisi, policy/position papers e un Rapporto annuale di alta visibilità
- 3. *Coinvolgere l’Unità nella programmazione governativa*** delle politiche economico-sociali e del reporting periodico verso l’Unione europea nell’ambito del Semestre europeo
- 4. *Razionalizzare e migliorare la produzione “ordinaria”***, rafforzare rapporti *ex lege* e non

INAPP: 8 proposte per un rilancio

5. ***Facilitare l'accesso ai dati*** da parte di INAPP, nell'ambito di una razionalizzazione del DB SISTAN
6. ***Razionalizzare i rapporti*** fra INAPP, ANPAL e Ministero del lavoro e delle politiche sociali
7. ***Separare attività di ricerca*** da gestione/implementazione; considerare lo scorporo totale di questo secondo gruppo di attività, assegnandolo ad altra amministrazione oppure creando un ente *ad hoc*
8. ***Investire sull'internazionalizzazione*** dell'istituto, l'uso della lingua inglese, gli eventi, il raccordo con istituti europei analoghi e con l'UE



INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche
Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma - tel. +39.06.85447.1 - www.inapp.org